



*Al Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*

Roma, 27 maggio 2010

Egregio Sindaco,

desidero unirmi ai festeggiamenti in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria che il Comune di Pavia ha deciso di assegnare alla famiglia Tresoldi.

Credo che questa manifestazione rappresenti l'affermazione di quei valori non negoziabili costituenti l'essere umano in quanto tale.

Sono rimasto davvero colpito nel conoscere la storia personale dei Tresoldi che, nonostante le difficoltà, si sono sempre dimostrati vero esempio di famiglia disposta ad accogliere la vita in ogni sua condizione.

Il conferimento della cittadinanza onoraria è stato un atto di giusta responsabilità amministrativa con il quale si afferma che anche dal punto di vista culturale le istituzioni sono vicine a tutte quelle persone che hanno a carico una situazione di disabilità o di grande disagio.

Senza questa alta prospettiva la politica manca di anima e la società ne risente pesantemente sotto ogni punto di vista poiché vengono a mancare i principi di convivenza e di umana solidarietà.

La politica deve quindi mettersi a servizio della comunità e del prossimo, senza sostituirsi ad esso, garantendo però le condizioni necessarie affinché l'uomo possa sviluppare tutti i suoi talenti anche in situazioni di difficoltà.

Desidero pertanto ringraziarLa assieme all'Assessore Piero Sandro Assanelli perché, insieme a tutta la Giunta comunale, vi siete così impegnati nel promuovere questo straordinario riconoscimento.

Oggi è una giornata di festa e quindi non posso non concludere portando i miei auguri più sinceri auguri a Max, alla sua famiglia e a tutti voi.

Con le più vive cordialità.

Maurizio Sacconi

Alessandro Cattaneo

Sindaco Comune di Pavia